



CONGRESSO NAZIONALE FORZA ITALIA

ORDINI DEL GIORNO

GIUSTIZIA

Dipartimenti: Giustizia (Sen. Sisto), Immigrazione (On. Battilocchio)

Con il contributo della Consulta presieduta da Letizia Moratti

Responsabile Nazionale dei Dipartimenti: On. Alessandro Cattaneo

PREMESSO CHE

- Forza Italia fonda la propria azione politica e istituzionale sui principi espressi dalla Costituzione;
- Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, (art. 3 Cost.);
- La libertà personale, della corrispondenza, del domicilio sono inviolabili (art.13,14,15 Cost.);
- Il perno del programma politico di Forza Italia è la attuazione concreta e non astratta del diritto di difesa (art. 24 Cost.);
- L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva;
- Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato (art. 27 Cost.);
- La giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge, dinanzi ad un giudice terzo ed imparziale (art. 111 Cost.);
- In tale contesto, rilevanza decisiva assume la riforma costituzionale della separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri, nella prospettiva di offrire al cittadino una "giustizia giusta".
- Nell'ambito della politica migratoria i temi posti da Forza Italia (necessaria cornice Europea, contrasto all'immigrazione clandestina, accordi bilaterali con i Paesi di transito, Piano strategico per l'Africa, semplificazione dei meccanismi migrazione legale, rafforzamento delle agenzie europee) sono diventati parti integranti e qualificanti dell'azione di Governo.

Valutato che Forza Italia, nella propria azione di Governo, ha conseguito e promosso una serie di provvedimenti e risultati positivi, fra cui:

- l'abolizione del reato di abuso d'ufficio;
- la modifica delle norme sulle intercettazioni con particolare riferimento alla tutela dei terzi e al rapporto con il difensore;

- il ridimensionamento del processo mediatico;
- il potenziamento della esecuzione penale esterna;
- l'attuazione della giustizia riparativa;
- le risorse per le assunzioni di funzionari, cancellieri, personale e i relativi concorsi;
- la riduzione dei tempi del processo civile e penale, attraverso un monitoraggio costante della attuazione del PNRR e l'implementazione degli strumenti telematici.

Preso atto del costante e continuo confronto con gli ordini professionali, il CNF, gli organismi della avvocatura attuato da Forza Italia nella propria azione di Governo.

Considerato che la Giustizia è tema centrale della azione di Governo e che l'obiettivo finale è quello di rendere il sistema giustizia più rapido ed efficiente, in particolare riducendo la durata dei procedimenti senza penalizzare le garanzie, così restituendo al cittadino, punto centrale delle riforme, la fiducia nel sistema giudiziario stesso.

Il Movimento ad ogni livello locale, regionale, nazionale ed europeo, **si impegna**:

- A far calendarizzare la separazione delle carriere a marzo 2024 per giungere ad una approvazione entro il 2024.
- A promuovere una revisione radicale della Legge Severino, nella parte in cui penalizza i pubblici ufficiali per sentenze di condanna non definitive.
- Ad approvare le riforme aventi ad oggetto:
 - il sequestro dei telefoni cellulari,
 - la revisione dei reati fiscali,
 - le regole sulla responsabilità medica,
 - le norme sui reati delle procedure concorsuali,
 - la revisione della disciplina della sicurezza sul lavoro.
- A realizzare una puntuale verifica in ogni distretto di Corte di Appello del reale stato di carenze di personale e del numero dei magistrati mancanti, stante la esigenza del reclutamento di circa 1500 magistrati;
- a proseguire l'opera di contenimento del numero dei fuori ruolo, limitando il numero già fissato in 180 unità, attraverso l'utilizzo di avvocati con convenzioni con il CNF, di docenti universitari o magistrati a tempo parziale;
- a monitorare l'attuazione degli obiettivi del PNRR, così come recentemente rimodulati:
 - entro il 31 dicembre 2024, la riduzione del 95% dei procedimenti civili iscritti fino al 31/12/2016, e pendenti alla data del 31/12/2019, per i Tribunali ordinari e dei procedimenti civili iscritti fino al 31/12/2017, e pendenti alla data del 31/12/2019, per le Corti di Appello;
 - entro il 30 giugno 2026, la riduzione del 90% delle cause civili pendenti al 31/12/2022 presso i Tribunali ordinari relative esclusivamente a fascicoli iscritti dal 01/01/2017 al 31/12/2022 e delle cause civili pendenti al 31/12/2022 presso le Corti d'Appello relative esclusivamente a fascicoli iscritti dal 01/01/2018 al 31/12/2022.

- A rafforzare gli Uffici per il Processo, anche attraverso incentivi, per attrarre e trattenere in servizio le unità di personale assunte sulla base del programma di reclutamento straordinario;
- a realizzare l'offerta di incentivi per: 1) sostenere gli Uffici Giudiziari meno efficienti nella riduzione dell'arretrato giudiziario civile; 2) premiare gli Uffici Giudiziari che raggiungono gli obiettivi annuali specifici di riduzione del numero di cause pendenti nel sistema giudiziario civile;
- ad accelerare, per rispettare la tempistica del 31.12.2024, l'istituzione di un apposito Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie;
- a proseguire nella attuazione della giustizia riparativa;
- a rafforzare la esecuzione penale esterna e messa alla prova, risposta concreta al sovraffollamento delle carceri, alla condizione dei detenuti e alla recidiva;
- ad attuare un "piano carceri" teso a risolvere i gravissimi problemi interni agli istituti di pena;
- a proseguire in tutte le sedi di dibattito e discussione, anche interne al PPE, un'azione politica volta a riconoscere l'indispensabilità del coinvolgimento dell'Unione Europea rispetto al tema migratorio, con conseguente condivisione di responsabilità, solidarietà e oneri tra i 27 Stati, sotto l'egida della Commissione.